



Trasferimento del «Romita», sfuma l'ipotesi dell'ateneo

L'Università del Molise ha detto no alla sistemazione dello «Scientifico» nelle aule della Facoltà di Economia.

Il Rettore Giovanni Cannata ieri sera ha spiegato un'impossibilità obiettiva abbastanza fondata per questa scelta «le aule non sono compatibili e adeguate con una scolaresca così numerosa. I luoghi suggeriti hanno altre esigenze didattiche. Creeremo un caos incredibile, ingovernabile, in un periodo in cui le lezioni sono in corso con termine quasi parallelamente alla fine dell'anno scolastico. Aggiungeremmo un altro problema a uno già esistente e abbastanza evidente. Dico però e questo l'ho riportato già alla preside Carlini che siamo disponibili per ospitare i ragazzi in occasione degli esami di Stato». Una decisione sul piano pratico e sostanziale ponderata che mette ancora più in crisi i ragazzi i genitori e gli insegnanti che a questo punto non hanno altre soluzioni che il trasferimento presso il «Leopoldo Pilla» di via Veneto e la scuola Elementare «D'Ovidio» di via Roma. Due ipotesi guardate con molta diffidenza intorno alle quali si è sollevato un dibattito molto divergente tant'è che un'altra soluzione è stata quella di realizzare in tempi brevissimi una «baraccopoli» o meglio una serie di casette in legno sull'area del vecchio Romagnoli che potrebbero essere utilizzate anche da altre scuole che si trovano nella stessa situazione dello Scientifico. L'ipotesi di un rientro al Romita viene scartata senza remore. Intanto le istituzioni si danno da fare per la sua ricostruzione. Agli oltre ai 2,8 milioni di euro per il rifacimento dell'ala B della scuola, la Regione ieri ha aggiunti un finanziamento di altri 3 milioni di euro per la sua completa ricostruzione.

Aldo Ciaramella